

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

REGIONE DEL VENETO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO–ALTO ADIGE

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

**CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
“ALBERTO MANZI” DI TREVISO**

CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE DI VENEZIA

ISTITUTO PENALE MINORILE DI TREVISO

*per una collaborazione finalizzata a garantire un servizio di istruzione e formazione agli ospiti
dell'Istituto Penale Minorile di Treviso
per gli anni scolastici 2023-2024, 2024-2025, 2025-2026*

La **Regione del Veneto**, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dall'Assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e Pari Opportunità, Elena Donazzan, delegata dal Presidente;

la **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, con sede legale a Trieste, Piazza Unità d'Italia 1, codice fiscale 80014930327, rappresentata dal Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, dott.ssa Patrizia Pavatti;

la **Provincia autonoma di Trento**, con sede legale a Trento, Piazza Dante 15, codice fiscale 00337460224, rappresentata dalla Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Cultura, dott.ssa Francesca Mussino;

la **Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige**, con sede legale a Bolzano, Piazza Silvius Magnago 1, codice fiscale 00390090215, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Istruzione e Formazione italiana, dott. Vincenzo Gullotta;

e

l'**Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto**, d'ora in avanti denominato USRV, con sede legale a Venezia-Mestre, Via Forte Marghera 191, codice fiscale 80015150271, rappresentato dal Direttore Generale, dott. Marco Bussetti;

il **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti** "Alberto Manzi" di Treviso, d'ora in avanti denominato CPIA di Treviso, con sede legale a Treviso, Via San Pelajo 135/C, codice fiscale 94149170261, istituzione scolastica autonoma incaricata dell'erogazione dell'attività formativa, rappresentato dal Dirigente Scolastico, dott. Gianpaolo Bortolini;

il **Centro di Giustizia Minorile di Venezia**, con sede legale a Venezia-Mestre, Via Bissa 34, codice fiscale 80016290274, rappresentato dalla Dirigente, dott.ssa Paola Ziccone;

l'**Istituto Penale Minorile di Treviso**, d'ora in avanti denominato IPM di Treviso, con sede legale a Treviso, Via S. Bona Nuova 5/B, codice fiscale 94001770265 rappresentato dal Direttore, dott. Girolamo Monaco;

insieme indicate come "**le Parti**".

PREMESSO CHE

- negli Istituti penitenziari sono organizzati corsi di istruzione scolastica e di formazione professionale e sono agevolati gli studi universitari (art. 19, L. 26 luglio 1975, n. 354 e art. 44, D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230);
- con il Decreto interministeriale 12 marzo 2015 *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti* sono state definite le indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti, a norma dell'art. 11, comma 10, del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 *Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*;
- le citate Linee guida definiscono i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena "elemento irrinunciabile del programma di trattamento rieducativo del detenuto";
- l'art. 14 del D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121 *Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103* sottolinea l'importanza della personalizzazione dei percorsi scolastici/formativi nella definizione del progetto di intervento educativo all'interno degli Istituti Penali Minorili;
- l'art. 7, commi 1 e seguenti della Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 6 (modificato con Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 24) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene l'attuazione di percorsi scolastici secondari a favore dei detenuti presso l'IPM di Treviso, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa di durata pluriennale con l'USRV, la Regione del Veneto, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige e l'Istituzione scolastica autonoma incaricata pro-tempore dell'erogazione dell'attività formativa;
- il Tribunale per i Minorenni esercita la propria competenza fino al compimento del 25° anno di età per coloro che hanno commesso il reato prima del compimento del 18° anno;
- l'IPM di Treviso è l'unico istituto del suo genere nell'area nordorientale del Paese e ospita minori e giovani adulti provenienti da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige;
- gli interventi di istruzione e formazione indirizzati a minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dall'Autorità giudiziaria minorile presso l'IPM di Treviso sono promossi dal CPIA di Treviso;

- minori e giovani adulti detenuti presso l'IPM di Treviso sono ad alto grado di avvicendamento: nella maggioranza dei casi le permanenze variano da qualche settimana ad alcuni mesi e sono poche le fattispecie detentive di lunga durata che consentono la frequenza per un intero anno scolastico;
- la popolazione detenuta presso l'IPM di Treviso risulta alquanto eterogenea per età e fabbisogni di istruzione, formazione, orientamento e riorientamento;
- il diritto allo studio è garantito attraverso interventi finalizzati:
 - al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
 - all'assolvimento dell'obbligo scolastico di istruzione e formazione fino al compimento del sedicesimo anno di età;
 - all'espletamento del diritto e dovere alla formazione per i minorenni di età compresa tra i 16 e i 18 anni;
 - all'attestazione e/o certificazione della conoscenza della lingua italiana;
 - al conseguimento del diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione;
 - al conseguimento di una qualifica professionale;
- l'originale modello operativo sviluppato negli anni, grazie alla particolare sensibilità dimostrata dalla Direzione dell'IPM di Treviso, è considerato un'attività d'eccellenza dal Ministero della Giustizia e, in quanto tale, risulta esportabile anche presso altri Istituti Penali Minorili del Paese;
- le azioni finalizzate al recupero e al reinserimento dei minori e giovani adulti detenuti presso l'IPM di Treviso sono ritenute dagli Enti Locali, parti del presente accordo, di grande valenza sociale e formativa, in quanto rispondono alla loro funzione istituzionale di garanzia e sviluppo della coesione sociale; costituiscono altresì un investimento di promozione dell'inclusione che riduce criticità e costi sociali alle comunità di appartenenza causati dalle recidive;
- a partire dall'Anno Scolastico 2013-2014, attraverso la sottoscrizione di opportuni Protocolli di Intesa tra le Parti è stata garantita l'erogazione degli interventi di istruzione e formazione e il loro adeguato finanziamento;

NELL'AMBITO

degli interventi educativi, formativi, di prevenzione della dispersione scolastica, di lotta al disagio sociale e giovanile, nonché nel quadro del perseguimento della massima inclusione sociale possibile;

ATTESA

la scadenza del Protocollo di Intesa in tema di istruzione e formazione presso l'IPM di Treviso, sottoscritto dalle Parti nel 2021;

RITENUTO

di procedere al rinnovo del Protocollo di Intesa con opportune modifiche e integrazioni;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2

Finalità

Il Protocollo di Intesa viene stipulato per consentire la prosecuzione degli interventi di istruzione e di formazione anche in accordo con le pertinenti autorità regionali, promossi dal CPIA di Treviso a favore di minori e giovani adulti appartenenti alle comunità, rispettivamente rappresentate dagli Enti territoriali contraenti l'intesa, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile presso l'IPM di Treviso.

ART. 3

Fondo speciale

3.1

Con il presente Protocollo di Intesa la Regione del Veneto, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige (d'ora in avanti denominate "Parti co-finanziatrici") si impegnano a co-finanziare, gli interventi di istruzione e di formazione promossi dal CPIA di Treviso a favore dei minori e giovani adulti detenuti presso l'IPM di Treviso, a partire dall'Anno Scolastico 2023-2024, per tre annualità consecutive, attraverso la costituzione di un Fondo speciale, pari a Euro 20.000,00 annui.

3.2

Le Parti co-finanziatrici si impegnano per ogni annualità, previa verifica annuale della capienza finanziaria sul pertinente capitolo, a concorrere al finanziamento del Fondo per un ammontare annuo pari a Euro 20.000,00, rispettivamente secondo le seguenti quote:

- Regione del Veneto, per il 25% pari ad un ammontare di Euro 5.000,00;
- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per il 25% pari ad un ammontare di Euro 5.000,00;
- Provincia autonoma di Trento, per il 25% pari ad un ammontare di Euro 5.000,00;
- Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige, per il 25% un ammontare di Euro 5.000,00.

3.3

Il Dirigente Scolastico del CPIA di Treviso, in quanto responsabile della gestione amministrativo-contabile dei finanziamenti del Fondo speciale, trasmette la rendicontazione relativa alle attività formative erogate per ogni anno scolastico, corredata dalla documentazione completa e vistata dai revisori dei conti, a ciascuna delle Parti co-finanziatrici a conclusione di ogni anno scolastico e comunque entro e non oltre il 30 settembre rispetto all'anno scolastico di riferimento (es. 30 settembre 2024 per l'Anno Scolastico 2023-2024).

3.4

Le Parti co-finanziatrici, a seguito della presentazione della rendicontazione relativa alle attività formative realizzate, di cui al comma precedente, erogano la propria quota direttamente al CPIA di Treviso (codice fiscale 94149170261), individuato dall'USRV per lo svolgimento delle attività formative e di istruzione presso l'IPM di Treviso, con esigibilità al 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2024.

La quota si riferisce al finanziamento delle attività di istruzione e formazione erogate nell'anno scolastico precedente.

Al termine di ogni annualità, qualora dalla rendicontazione di cui sopra risulti che il Fondo complessivo pari ad Euro 20.000,00 non sia stato utilizzato interamente per le attività formative previste, le Parti co-finanziatrici entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna per la rispettiva quota, provvedono ad erogare soltanto l'ammontare di contributo necessario, a coprire le spese rendicontate.

3.5

L'attuazione del presente Protocollo di Intesa non comporta alcun onere finanziario a carico dell'USRV e delle Istituzioni scolastiche statali.

ART. 4

Modalità di intervento

4.1.

Le attività di istruzione e formazione professionale rivolte ai minori e giovani adulti detenuti presso l'IPM di Treviso sono svolte dal CPIA di Treviso che si avvale di docenti in organico e di docenti ed esperti esterni al fine di assicurare l'erogazione di percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, di secondo livello, di istruzione e formazione professionale e universitari.

4.2.

La programmazione delle attività previste per ogni anno scolastico viene redatta dal CPIA di Treviso in accordo con l'IPM di Treviso e trasmessa alle Parti entro il 30 novembre di ogni annualità.

4.3.

La relazione delle attività svolte dal CPIA di Treviso presso l'IPM di Treviso viene trasmessa alle Parti a conclusione di ogni anno scolastico.

ART. 5

Tavolo tecnico interistituzionale

5.1.

Per l'attuazione del presente accordo è costituito un Tavolo tecnico interistituzionale composto da un rappresentante per ciascuna delle Parti firmatarie il Protocollo di Intesa e coordinato dall'USRV con le seguenti funzioni:

- valutare a consuntivo gli esiti delle attività organizzate dal CPIA di Treviso in cui sono indicate:
 - monte ore delle attività proposte ed erogate;
 - numero utenti coinvolti;
 - stima ore/utente;
 - modalità di valutazione dell'impatto delle azioni effettuate;
- valutare e approvare in itinere o a consuntivo le eventuali modifiche e/o integrazioni relative alla programmazione per l'anno scolastico in corso (di cui all'art. 4.2), effettuate in base alla tipologia e ai fabbisogni dell'utenza e che comunque non devono costituire oneri aggiuntivi di spesa rispetto al Fondo speciale stanziato annualmente, pari a Euro 20.000,00.

5.2

Il Tavolo tecnico viene convocato almeno una volta all'anno entro il 31 agosto di ogni anno. Il verbale degli incontri, una volta approvato, viene trasmesso alle Parti.

ART. 6

Durata e sottoscrizione

Il presente Protocollo di Intesa con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione ha durata per gli anni scolastici 2023-2024, 2024-2025, 2025-2026, salvo disdetta esplicita di una delle Parti, da notificare formalmente alle altre almeno trenta giorni prima della scadenza.

ART. 7

Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni relative alle attività riconducibili al presente Protocollo di Intesa e ai possibili successivi atti ad esso connessi, presenti, sia su supporto cartaceo che informatico, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di

adeguamento al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

ART. 8 Controversie

Ogni e qualsiasi controversia dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo di Intesa e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all’Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi dell’art. 29, comma 2, del codice Procedura Civile.

Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

ART. 9 Firme digitali e registrazione

Il presente Protocollo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto

L’Assessore all’Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e Pari Opportunità
Elena Donazzan

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Il Direttore del Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio
dott.ssa Patrizia Pavatti

Per la Provincia autonoma di Trento

La Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Cultura
dott.ssa Francesca Mussino

Per la Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige

Il Direttore del Dipartimento Istruzione e Formazione italiana
dott. Vincenzo Gullotta

Per l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Il Direttore Generale
dott. Marco Bussetti

Per il CPIA “Alberto Manzi” di Treviso

Il Dirigente Scolastico
dott. Gianpaolo Bortolini

Per il Centro di Giustizia Minorile di Venezia

La Dirigente
dott.ssa Patrizia Ziccone

Per l’Istituto Penale Minorile di Treviso

Il Direttore
dott. Girolamo Monaco